

progetto (T)ESSERE INSIEME  
17.18.19 giugno 2011  
villa piazza - Pettinengo (Biella)

# il ricamo

## arti e saperi al femminile

### il progetto

Il progetto prende spunto dalla tradizione tessile di Pettinengo per reinterpretare in chiave attuale il tessere legami con l'ambiente e creare relazioni con le comunità che in esso vivono

#### Pierina ricamava col filo dei ricordi

Il silenzio e l'oscurità della notte proteggevano come soffice coperta il sonno delle piccole fate. Solo Piera non viaggiava, come le sue sorelline, sospesa nell'aria leggera dei sogni: sapeva quando era il momento di stare coi piedi per terra e gli occhi bene aperti. Come le aveva insegnato la sua fata maestra, sulla soglia del buio attendeva l'arrivo, annunciato da brevi messaggi che solo lei sapeva decifrare, di una di quelle persone che possedevano le chiavi del suo cuore, i segreti codici della sua felicità e delle sue tristezze.

Erano persone d'improvviso scomparse dal paese per andare in un altrove così lontano da cui, si diceva, nessuno era mai tornato. Ma la sua attesa fiduciosa era stata sempre premiata. E così, quando vide nonna Piera, di cui portava orgogliosamente il nome, venirle incontro non ci fu sorpresa ma la gioia piena dei momenti speciali, una felicità che risuonava nel suo petto come lo scampanio a festa di San Rocco di Livera il 5 agosto. E, come bambini al suono dell'ultima campanella, emozioni e ricordi nella sua mente si affollarono e cominciarono a rincorrersi vociando.

Dopo un lungo, tenero abbraccio, e tante paroline sussurrate all'orecchio, nonna Piera la prese per mano e con passi veloci si diresse alle scale che portavano in soffitta. Un raggio di luna, passando attraverso una minuscola apertura tra le tegole, illuminava una cassa di legno che, nonostante la sua veneranda età, risplendeva come fosse stata appena incerata e lucidata. Nonna Piera sollevò il coperchio e una nuvola variopinta e profumata si diffuse nel locale.

Pierina, così la chiamava la nonna, tirò fuori una pila di quadrati di stoffa, rigidi e pressati come pagine di un libro. La cassa fu richiusa e Pierina appoggiò sul coperchio piatto quel volume di stoffa. Cominciarono a sfogliare e accarezzare come fanno quelli che, privi di vista, sentono e "vedono" con gli occhi sensibili dei polpastrelli le figure che su ogni foglio, l'ago, comandato da mani sapienti, giorno dopo

giorno, come in un diario, aveva disegnato.

Era quello il motivo degli incontri notturni di Piera: per ricordare, per rendere vivo e presente tutto quello che era passato e scomparso non c'era che la magia del ricamo, l'arte di legare e fissare con i fili colorati luci e ombre, profumi dei giorni e delle stagioni, episodi lieti e tristi. Come risvegliati dalle carezze, i ricami infatti si animavano rinnovando incanti e nostalgie. Le ore volarono e l'alba si avvicinava. Le mani che avevano preso a sfogliare più velocemente le memorie ricamate indugiarono su due delle ultime pagine: in una si vedeva il Carlin, conosciuto come l'uomo delle api, in volo con ali maestose seguito da uno sciame.

Del Carlin si diceva che, ammaliato da una regina, si era messo alla ricerca di pollini paradisiaci da portarle in dono. In uno degli ultimi ricami c'era Sergius, il custode di tesori inestimabili che la natura e gli uomini gli avevano affidato, che camminava spedito coi lunghi capelli bianchi scompigliati dal vento su un sentiero che si perdeva tra le nuvole con in mano una melagrana e una rosa canina. Riposto nella cassa il gran libro figurato, Piera salutò la nonna chiudendo gli occhi per un attimo che durò un tempo infinito in cui assaporò la dolcezza del miele e dei ricordi e la gioia di vederli liberi e sicuri nelle sue piccole mani come coloratissimi aquiloni.

## venerdì 17 giugno il filo delle storie

- ore 21 introduzione musicale:  
Arianna Flecchia *pianoforte*

### conversazione con:

Paola Besana *artista e designer tessile*  
Luigi Spina *ricercatore storico*  
Marco Tonon *museologo*

**150 anni d'Italia: un ricamo unitario delle donne**  
capolavori tessili in Pettinengo  
mostra documentaria

### ORARIO MOSTRA

sabato 18 giugno dalle 15 alle 19 • domenica 19 giugno dalle 10 alle 19  
tutte le domeniche fino al 24 luglio dalle 16 alle 19

## sabato 18 giugno punti di ricamo... spunti di idee

- ore 9.30>12.00 workshop aperto a tutti  
"Le collezioni tessili della Piccola Fata:  
linee di ricerca e tecniche di conservazione"  
confronto aperto con Paola Besana,  
Marco Tonon, Luigi Spina
- ore 15.00>17.00 passeggiata a Casa Clementina  
passeggiata lungo il centro storico di Pettinengo  
fino a Casa Clementina:  
presentazione della nuova associazione di Pettinengo  
legata alle arti tessili  
*a sequire merenda per tutti*  
partenza e arrivo a Villa Piazza
- ore 17.30>19.00 il Corredo Daberti  
*Conferenza con video-proiezione tenuta da Paola Besana*  
raccolta di oltre 380 oggetti tessili,  
ricamati dalle sorelle Daberti di Faido  
(Canton Ticino, Svizzera)  
tra la fine dell'800 e gli inizi del '900,  
e destinata a futura collocazione museale
- ore 19.30 ricami di sapori  
cena su prenotazione - tel. 338 2276180  
adulti: € 15,00  
bambini fino a 12 anni: € 10,00

## domenica 19 giugno (T)essere insieme

- ore 10.00>18,00 fiera mercato dell'artigianato tessile  
*...dire, fare, giocare laboratori didattici per bambini e adulti  
di tessitura, ricamo, filatura, tintura, cesti...*

animazione e giochi con i ragazzi dell'associazione Dopo di Noi  
danze e balli popolari con il gruppo "LA RONDANZA"  
e il gruppo di musicisti delle "DILUNE"

dalle ore 13 pranzo a base di riso

- profum 'd forn  
ore 15.00 circa - laboratorio di preparazione del pane per i piccoli  
*a sequire merenda offerta a tutti i bambini pane burro e marmellata*
- visita guidata alla sede della Piccola Fata alle ore 15.30

### informazioni

[www.piccolafata.it](http://www.piccolafata.it)  
[info@piccolafata.it](mailto:info@piccolafata.it)  
015 8445109 (Pierangelo)

[www.pacefuturo.it](http://www.pacefuturo.it)  
[info@pacefuturo.it](mailto:info@pacefuturo.it)  
015 8445714

Centro di Servizio per il Volontariato  
della provincia di Biella  
LA REALIZZAZIONE DI QUESTO MATERIALE  
È UN SERVIZIO DI PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO BIELLESE



## il Corredo Daberti

La raccolta Daberti è formata da oltre 380 oggetti tessili, ricamati o eseguiti in varie altre tecniche tessili, prodotti dalle sorelle Daberti di Faido (Canton Ticino, Svizzera) tra gli ultimi decenni dell'800 e i primi del '900.

Fanno parte della raccolta anche 88 libri di tecniche tessili e raccolte di riviste schedati a parte.

La raccolta comprende dei pezzi eccezionali e campioni, imparaticci e strumenti di lavoro, con cui documenta metodi di produzione e tutta una vita di lavoro. Si tratta di manufatti prodotti per diletto, non per lavoro, e quindi dedicandovi moltissimo tempo e variando molto i punti.

Paola Besana, tessitrice, designer, insegnante, artista, collezionista e studiosa tessile, ha ereditato il Corredo Daberti e intende destinarlo a un museo, possibilmente in Canton Ticino, dove questa raccolta è nata.

In previsione della consegna a un museo, ha iniziato la elencazione, descrizione e documentazione fotografica dei diversi pezzi.

